

Da ieri in vigore i nuovi orari per i settori della capitale a traffico limitato. Sono equiparati alla «fascia blu»

Dopo il rinvio della decisione sui tagliandi d'accesso l'assessore ha stabilito di farli valere fino al 31 marzo

Centro storico più chiuso e permessi prorogati

Un mese di proroga prima che i permessi d'accesso al centro storico diventino carta straccia. In attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato sulla legittimità del rilascio dei contrassegni, prevista per il 25 marzo, la giunta ha deciso di prorogare la validità fino alla fine di marzo. Il Codacons: «La proroga è illegittima», e denuncia l'assessore. Da ieri in vigore i nuovi orari di chiusura dei «settori».

Intanto ieri sono anche entrati in vigore i nuovi orari di accesso e sosta nei settori del centro storico. In pratica c'è un'ora in più di «libertà» per gli autoveicoli. Il divieto d'accesso scatta infatti alle 6.30 invece che alle 6.00 e termina alle 19 invece che alle 19.30 nei primi sei settori. Nel VI settore, che rappresenta il «cuore» del centro l'orario invece resta

quello attualmente in vigore. Di notte il centro è off-limits dalle 22.30 all'una nei giorni di venerdì e sabato e d'estate, a partire dal 14 giugno, il provvedimento sarà esteso a tutti i giorni della settimana. Per quanto riguarda i settori IX e X (Monti), il divieto d'accesso è in vigore dalle 6.30 alle 11 e dalle 15 alle 19 dei giorni feriali. Nei settori XI e XII (Tra-

stevere) la limitazione va dalle 6.30 alle 11. L'assessore Angelè ha precisato che, su richiesta dei sindacati e delle associazioni di categoria, sono stati introdotti anche dei lievi aggiustamenti rispetto alla normativa annunciata per rendere meno penalizzanti per gli operatori commerciali le misure limitative del traffico.

CARLO FIORINI

I permessi d'accesso al centro storico per un altro mese non diventeranno carta straccia. La giunta capitolina infatti, su proposta dell'assessore al traffico Edmondo Angelè, ieri ha deciso di prorogare fino al 31 marzo la validità dei 16 mila permessi rilasciati nel corso del '91. La proroga è stata decisa in attesa della sentenza definitiva del Consiglio di Stato. Il provvedimento è stato immediatamente contestato dal Codacons, che lo ritiene illegittimo ed ha diffidato l'assessore dall'adottarlo.

Per tutto il prossimo mese quindi sia i contrassegni dei 15 mila residenti, sia i 16 mila in possesso delle altre categorie potranno continuare a circolare liberamente in centro, anche con mezzi sprovvisti di marmitta catalitica. Poi, quando partirà la procedura per il rinnovo, l'assessore Angelè ha annunciato che «i permessi d'accesso saranno rilasciati soltanto ai veicoli dotati di dispositivi ecologici». E per gli altri? Hanno i giorni contati i bolli che sono nelle mani dei giornalisti, dei parlamentari, degli avvocati, dei dipendenti della Camera e del Senato, e i



E per Carnevale basta indossare uno «stop» per travestirsi

Non è raro, in questo primo scorcio di Carnevale, girare per i centri storici dei paesini del Lazio ed incontrare maschere più o meno simpatiche. Ma quest'anno il record dell'originalità spetta senza ombra di dubbio a questi due burleschi di Calcata, provincia di Viterbo, che hanno deciso di travestirsi da cartelli stradali. Cappucci di carta per assumere sembianze di «stop» e «curva pericolosa».

Domani nell'ateneo una manifestazione spettacolo contro il «caro-tasse»

La Sapienza protesta in maschera

Manifestazione spettacolo alla Sapienza per protestare contro gli aumenti delle tasse. Una festa indetta dagli studenti per domani, e decisa in un'assemblea tenutasi ieri mattina nell'atrio della facoltà di Lettere. Un portavoce degli universitari ha detto che non verrà chiesta alcuna autorizzazione al preside di Lettere Emanuele Paratore. È la seconda festa che si tiene alla Sapienza a sostegno della mobilitazione studentesca. In occasione della p.n.m.a. organizzata circa 20 giorni fa, il senato accademico vietò le feste dentro i lo-

cali delle facoltà. La manifestazione di domani che prevede la proiezione del film «Il Fantasma della Libertà» e uno spettacolo teatrale curato dagli studenti, dovrebbe proseguire per tutta la giornata. Gli organizzatori hanno preannunciato l'intervento di alcuni noti vignettisti, tra cui Vairo. Nel resto dell'ateneo, lezioni ed esami continuano regolarmente, mentre la protesta «contro l'aumento delle tasse e la svolta autoritaria» continua ad essere portata avanti da un centinaio di studenti, in buona parte di Lette-

re, del coordinamento delle facoltà in lotta. Gli studenti hanno anche fissato altri appuntamenti: dal 9 al 13 marzo è in programma un «convegno degli studenti e delle studentesse in movimento».

Ieri il Pds è intervenuto sulla situazione dell'ateneo. Al termine di un'assemblea di «Aurora» la struttura del Pds che si occupa dell'università, cui hanno partecipato docenti, non docenti e studenti della Sapienza, è stata espressa «preoccupazione per l'oggettivo restringimento dell'agibilità politica dell'ateneo in questo momento cruciale della vita democratica. A tale situazione non è estranea la responsabilità del rettore - si legge in un comunicato - per i provvedimenti presi sulla facoltà di Lettere. Lo scadimento della dialettica politica a problema di ordine pubblico distoglie l'attenzione dalle grandi questioni che pesano sull'ateneo». Iniziativa più di un mese fa la mobilitazione degli studenti della Sapienza contro il caro tasse ha subito alti e bassi. E esplosa contro la decisione del consiglio di amministrazione dell'ateneo che ha deliberato l'otto-

Ambulanze «in ferie» Inchiesta a Gaeta sul pensionato morto

Tutte e due gli autisti che dovevano prestare servizio sabato scorso sulle ambulanze della Usl di Gaeta erano assenti per malattia e per loro non sarebbe stato possibile trovare una sostituzione. Sarebbe stata questa, secondo quanto si è appreso ieri nell'ambito del personale ospedaliero, la causa del ritardo con cui è arrivata sabato l'ambulanza che doveva soccorrere Aurelio Fabrizio, il pensionato di Gaeta colto da infarto mentre passeggiava nelle strade della cittadina e morto ancora prima di arrivare in ospedale, dopo aver atteso per oltre trenta minuti l'arrivo dei soccorsi. Gli autisti in servizio alla Usl di Gaeta sono in tutto 5, uno in meno di quello che prevederebbe la pianta organica approvata dalla Regione Lazio. Di questi, secondo

Rubli a caro prezzo ma solo come «gadget»

È scoppiata la mania del rublo-souvenir. Un immigrato dell'Azerbaijan, che da alcuni mesi vive a Roma, ha avuto l'idea di sistemare le banconote azzurre dell'ex Unione Sovietica sul suo banchetto di ambulante, tra spille ed orecchini. Duemila lire a pezzo. Ed il successo è stato immediato. «Me le danno i russi in transito per l'America - ha detto il giovane - Tanto è roba che a Mosca non vale nulla».

Costano duemila lire, non valgono praticamente niente, ma vanno lo stesso a ruba. Dopo le insegne dell'Armatà rossa, le medaglie dei decorati in Afghanistan, e berretti dei marinai sovietici, anche i rubli sono arrivati sulle bancarelle degli ambulanti. Un ragazzo dell'Azerbaijan, Eidin, che da mesi vive a Roma, li offriva ieri mattina come souve-

ni davanti alla facoltà di lettere dell'Università La Sapienza. Le banconote azzurre da cinque rubli, una quindicina in tutto, erano in bella mostra su un tavolino tra orecchini, vecchie spille, cronometri e canocchiali ed hanno attirato l'attenzione degli studenti. «Non ho capito bene - ha ammesso uno di loro che ne aveva appena comprata una -

ma ho sentito dire che queste banconote prima o poi scompariranno».

Le banconote, che hanno sul retro una piccola immagine del Cremlino, stando agli ultimi tassi registrati a Mosca valgono intorno alle 65 lire. Il valore però è solo teorico, dal momento che il rublo non è quotato a livello internazionale e che, quindi, nessuna banca italiana le cambierebbe in lire. Eidin, che già da un paio di settimane ha inserito sul suo banchetto il nuovo «articolo», ha detto però che alla gente piace molto l'idea del rublo-souvenir, specialmente ai frequentatori del mercato domenicale di Porta Portese. I suoi «clienti» sono cittadini russi in transito per l'America. «Tanto è roba che a Mosca non vale più nulla», ha concluso l'ex cittadino sovietico.

Una scoperia di quattro ore, dalle ore 11 alle 15, è stato proclamato venerdì prossimo dalla segreteria provinciale del sindacato autotrasportatori. Lo ha reso noto l'«Acrotal» venerdì scorso. L'astensione dal lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.

«Si al decreto sulle espulsioni che modifica la legge Martelli, purché accompagnato da una politica attiva di inserimento per gli extracomunitari che alla luce del sole vogliono vivere e lavorare in Italia». Questa la parolaccia della Cgil che s'impadronisce del lavoro guarderà tutti gli addetti ai servizi metropolitani e i servizi ferroviari Roma-lido, Roma-Viterbo e Roma-Pantano.